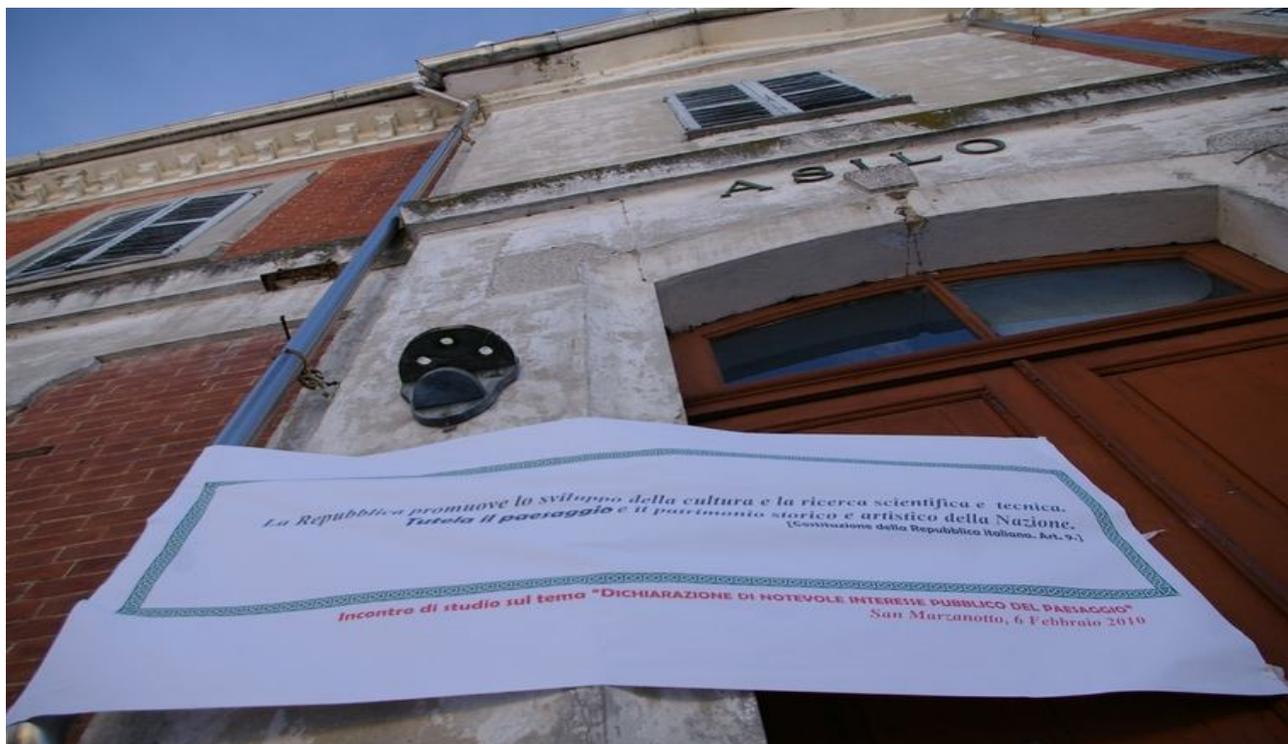


COMUNICATO STAMPA
CONSEGNA AL COMUNE e ALLA PROVINCIA DI ASTI
DELLA RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO
DEL PAESAGGIO DI SAN MARZANOTTO

Asti - 25 e 26 febbraio 2010



Manifesto con la scritta dell'Art. 9 della Costituzione italiana che recita "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione" appeso all'ingresso del Centro civico di San Marzanotto in occasione del Convegno di presentazione della Dichiarazione di notevole interesse pubblico del paesaggio di San Marzanotto in base al Codice per i Beni culturali e il Paesaggio (Codice Urbani) sabato 6 febbraio 2010.

I paesaggi agrari che ancor'oggi rappresentano un elemento di forte caratterizzazione del territorio sono quelli che denotano un **intervento equilibrato** dell'uomo sugli elementi naturali; sono quelli che offrono una **chiara presenza di segni storici** e di nessi leggibili tra struttura e uso del suolo. In questo novero debbono essere, indubbiamente, compresi molti paesaggi agrari collinari **dell'Astigiano e del Monferrato**, profondamente segnati dalla millenaria coltivazione della vite. Il paesaggio viticolo di questi luoghi, tra i più suggestivi del nostro Paese, si salda intimamente, tanto da un punto di vista visivo, tanto da quello storico e culturale, con le innumerevoli **costruzioni fortificate**, realizzate nei secoli alla sommità dei colli con chiare finalità di controllo del territorio e spesso abbellite a partire dal XVIII secolo da **pregevoli parchi e giardini**. Al riguardo la **realtà di San Marzanotto** con l'interessante presenza castellana di **Belangero** rappresenta un esempio quanto mai significativo. La bellezza ed originalità del paesaggio agrario di San Marzanotto e dei paesi limitrofi di deriva dall'ordinata successione dei filari, dall'organizzazione del territorio secondo moduli geometrici, ripetuti regolarmente da un colle all'altro, secondo peculiari disegni dovuti alle attente sistemazioni idraulico-agrarie dei versanti. Si tratta, in altri termini, di un paesaggio agrario, frutto non solo di radicate attività produttive, ma, in primo luogo,

espressione di una cultura in **campo agronomico**, ispirata ad una sapiente gestione del territorio che ha saputo preservarlo nel passato da gravi fenomeni di dissesto.

Partendo da queste premesse il **Comitato spontaneo BELANGERO** di San Marzanotto (AT), insieme alla *Consulta delle organizzazioni ambientaliste della Provincia di Asti*, all'*Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano*, al *Movimento Stop al consumo del territorio*, all'*Associazione Villa Paolina WWF Asti*, ad *Italia Nostra Asti*, a *Pro-Natura Asti*, a *Lipu Asti*, al *Circolo Gaia di Lega Ambiente Asti*, all'*Associazione Davide Lajolo*, alla *Pro-Loco*, al *Gruppo Alpini* e al *Comitato Promotore Club UNESCO di Asti*, ha ritenuto di fondamentale importanza l'**AVVIO** della **Richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del Paesaggio di San Marzanotto**, facendo riferimento alla procedura prevista dal recente **Codice dei Beni culturali e del Paesaggio** (Codice Urbani - Art. 136-137 del D.L. 22 gennaio 2004 n° 42).

Si tratta di un **approccio normativo**, quanto mai **innovativo**, ai temi della gestione e salvaguardia del **BENE paesaggio**, di cui non sono noti casi analoghi – per lo meno nel contesto piemontese – che rendono la realtà di San Marzanotto **emblematica e meritevole di attenzione**, grazie soprattutto alla attiva e consapevole partecipazione della popolazione locale. La Richiesta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico del paesaggio di San Marzanotto verrà quindi sottoposta agli **Enti territoriali competenti** quali la **REGIONE PIEMONTE**, la **DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE**, la **PROVINCIA DI ASTI** e il **COMUNE DI ASTI**.

In ragione dell'innovatività dell'approccio adottato, tale da rendere San Marzanotto una sorta di **Laboratorio normativo** di applicazione del CODICE PER I BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO e nel contempo di recepimento della CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO (adottata dallo Stato italiano con legge n° 14 del 2006) la **Richiesta** sarà presentata anche al **CONSIGLIO D'EUROPA** tramite la RECEPTOR (European Network of Local and Regional Authorities for the Implementation of the European Landscape Convention under the aegis of the Council of Europe's Congress), all'**On.le Sandro Bondi Ministro per i Beni e le Attività Culturali**, al **Dipartimento per la Ricerca, l'Innovazione e l'Organizzazione - Ufficio Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO** e all'**Osservatorio Nazionale per la Qualità del Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività culturali**.

I primi appuntamenti per la consegna formale della **Richiesta** di avvio della procedura di Dichiarazione di notevole interesse pubblico del paesaggio di San Marzanotto saranno: **giovedì 25 febbraio 2010 – ore 20.00** al **Sindaco della Città di Asti On.le Giorgio Galvagno** presso il Municipio di Asti e il giorno seguente, **venerdì 26 febbraio 2010 – ore 17.30** alla **Presidente della Provincia di Asti, On.le Maria Teresa Armosino**.

L'auspicabile **sostegno** degli Enti territoriali competenti rappresenterà un passo significativo per giungere ad una effettiva e concreta salvaguardia e valorizzazione del paesaggio astigiano che giustamente aspira per le realtà viticole di eccellenza ad un **riconoscimento internazionale quale Patrimonio dell'Umanità**. L'eccezionalità della **Richiesta** in oggetto è legata al fatto che **parte dal basso, dalla gente** che quotidianamente vive e fruisce del paesaggio astigiano e che intende **consegnarlo con lungimiranza**, attraverso una innovativa applicazione del Codice Urbani, alle **generazioni future**.

Si tratta di una aspettativa che certamente potrà trovare **interessanti emulazioni** anche in molte altre realtà dell'Astigiano e forse nel Piemonte intero, costituendo un caso di studio di rilevanza non solo locale.
